

# SPORT BOCCCE online



aprile 2013

STORIA

# 1982: RESPIRO MONDIALE PER LA RAFFA



di Daniele Di Chiara

Il 1982 fu l'anno della febbrile vigilia dell'esordio della raffa sulla scena mondiale. L'avvocato svizzero Giovanni Baggio, già vicepresidente federale delle bocce elvetiche e, da poco tempo, al vertice della Federazione Bocciofila Internazionale, iniziò a tessere una fitta rete di contatti con l'Europa ed il Sudamerica per far decollare il primo campionato iridato della boccia sintetica.

Baggio affidò all'italiano Piero Bassi l'incarico di presiedere la C.T.A.I., la Commissione Tecnico Arbitrale Internazionale, con il compito di studiare il nuovo regolamento tecnico da applicare al mondiale. Poi andò in Bretagna ad incontrare il presidente della federazione francese della raffa, Gerard Le Vilain, ed in seguito volò in Argentina per allacciare un accordo con il presidente della locale federazione, Roberto Ortner, ed incontro anche Ignacio Siu Reyes, presidente della Confederazione Sudamericana, che lo invitò a presenziare ai lavori del 17° congresso della stessa svoltosi ad Asuncion, in Paraguay.

Assieme a Baggio c'era una delegazione italiana composta dai consiglieri della raffa Mutti e Terrenghi e dai giocatori Maurizio Mussini e Vincenzo Natale.

Piero Mutti, quarantasei anni, di Voghera, era entrato nelle bocce a sedici anni quale segretario provinciale dell'Ufib e, nel '67, era stato eletto consigliere federale della Fisb; Ariberto Terrenghi, un geometra trentottenne di Carugo, in provincia di Como, era salito ai vertici nazionali nel '72.

I due giocatori al seguito della delegazione della FBI erano entrambi volti molto conosciuti sulle corsie. Il romano Vincenzo Natale, 35 anni, aveva già conquistato tre titoli italiani; Mussini, ventenne fuoriclasse di Reggio Emilia, era stato una star del settore juniores e stava facendosi largo con autorità anche nelle grandi sfide tra i seniores.

Il volo, già collaudato sul fronte internazionale. Organizzò il suo ventisettesimo mondiale sui campi di Grenoble, in Francia, dove l'Italia (Granaglia non era stato convocato) fece una figuraccia non riuscendo ad entrare in semifinale. Il titolo del 1982 fu vinto da francesi Berthet, Cheviet, Coulomb, Marillat, Perrier e Righetti.

I campionati italiani della raffa ritornarono a laureare i loro campioni sulle corsie di Milano dove Domenico Grossi, ancora una volta, fu un

grande direttore d'orchestra. La tappa tricolore della boccia sintetica ebbe un successo strepitoso che fu sottolineato anche dalla Gazzetta dello Sport che titolò a tutta pagina "Le bocce entrano a San Siro".

I campionati si disputarono al palasport che, nella giornata finale, fu preso d'assalto da diecimila spettatori. Un trionfo di pubblico e di

Antonio Riva che aveva al suo fianco Sergio e Gianfranco Bordini.

Sui campi di Alessandria il genovese Erminio Ghio ("Libellula") centrò il suo secondo scudetto individuale del volo con la maglia della Carcarese di Savona.

Dal mese di settembre la rivista federale Sport Bocce si sdoppiò: stessa

prima volta abbandonò la sua tradizionale sede di Torino e si riunì in congresso a Genova.

Il 1983 fu l'anno dell'esordio mondiale della raffa, un avvenimento che diede una notevole sterzata all'attività internazionale della boccia sintetica che, in pochi anni, coinvolse numerosissimi Paesi nei cinque continenti determinando la nascita di numerose federazioni boccistiche.

La FBI, in marzo, si riunì a Modena dove l'avvocato Baggio diede il grande annuncio: il 1° campionato mondiale della raffa si sarebbe disputato a Chiasso, in Svizzera, dal 4 al 10 settembre 1983. In concomitanza alla sfida iridata ci sarebbe stato l'esordio, nella stessa sede, anche del campionato europeo e della Coppa Intercontinentale. Le manifestazioni erano programmate per celebrare il 50° anniversario di fondazione dell'Unione Bocciofila Svizzera.

Alla conferenza stampa di Modena erano presenti, tra gli altri, il presidente della federazione del Paraguay, Angelo Sugasti, e quello della Confederazione Boccistica Sudamericana, il peruviano Siu Reyes.

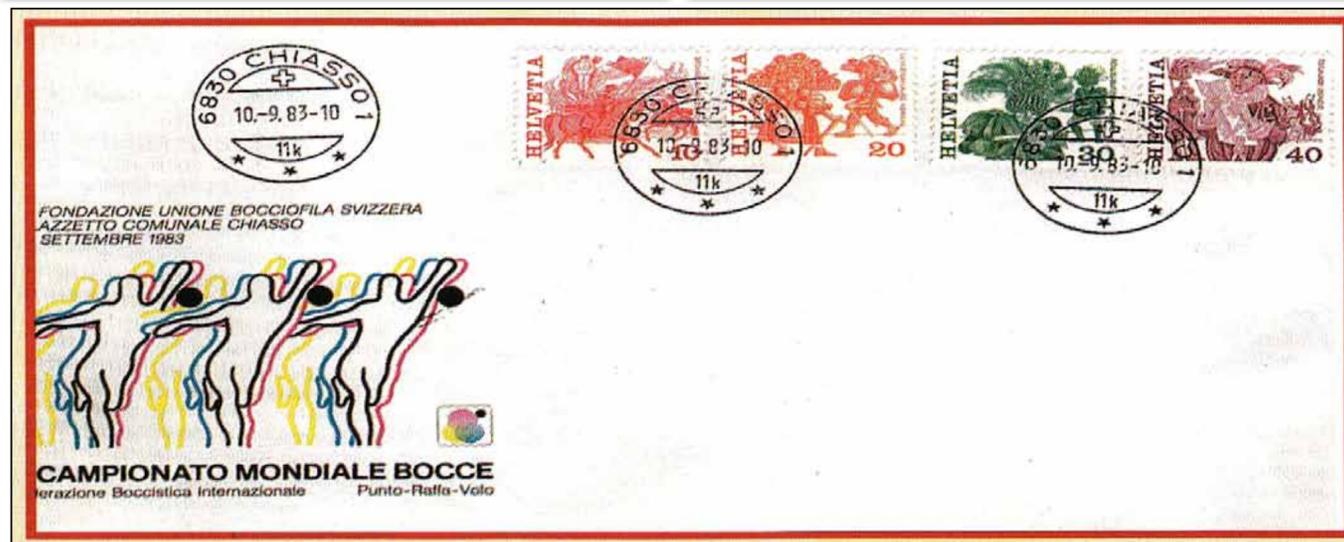
La macchina sportiva e propagandistica del mondiale si mise subito in moto. Il commissario tecnico italiano Piero Bassi, assieme al consigliere Terrenghi, portò in tournée in Sudamerica la nazionale azzurra composta da quattro polsi d'oro, Dante D'Alessandro, Omero Fanali, Afro Molinari e Bruno Suardi, che si incontrarono in amichevole con le rappresentative di Brasile, Uruguay e Argentina ottenendo tre vittorie.

Il 4 e 5 giugno '83 Bassi andò in Francia, a Lorient, sulla costa atlantica della Bretagna, a sfidare, in una terra tradizionalmente legata al gioco del volo, i campioni transalpini della raffa. Sulle corsie del palasport di Lorient gli azzurri vinsero per 12-0.

Giorgio Cairoli, Andrea Bagnoli e Stefano Turcato conclusero il tour mondiale delle bocce azzurre esibendosi in Canada.

Il seme era gettato. I frutti, copiosi, stavano per arrivare.

Il 3 settembre '83, vigilia del mondiale, si riunirono a Chiasso i delegati di diciassette nazioni, tredici delle quali diedero vita alla C.B.I., la Confederazione Boccistica Internazionale, naturale erede della vecchiaia Fbi nata nel 1950. Erano presenti i responsabili delle federazioni di



La busta predisposta per il 1° campionato mondiale della raffa di Chiasso. In alto, Giovanni Baggio (a sinistra), il promotore della prima sfida iridata della boccia sintetica, ed il commissario tecnico degli azzurri, nonché responsabile della CTAI internazionale, Piero Bassi.

Angelo Papandrea, la grande star dei Tricolori della raffa di Milano 1982. L'atleta, nato a Cosenza nel 1947, ha collezionato nella sua carriera sportiva 4 titoli mondiali e 7 italiani. Attualmente fa parte dello staff tecnico federale.

sport.

Su questo spettacolare palcoscenico sfilarono Angelo Papandrea (campione individuale con la maglia del Comitato di Como), i fratelli cagliaritari Massimo e Sandro Deias (21 e 23 anni) tricolori nelle coppie e la terna di Novara composta dal fuoriclasse

testata ma due edizioni, una per la raffa edita a Milano, l'altra per il volo con sede a Torino.

Ai primi di dicembre del 1982 la Sezione raffa tenne a sua assemblea a Firenze e, grande novità, l'11 e il 12 dello stesso mese, il volo per la

Argentina, Austria, Brasile, Canada, Francia, Germania, Italia, Paraguay, San Marino, Stati Uniti, Svizzera, Uruguay, Perù, Cina, Jugoslavia, Polonia e Portogallo.

L'assemblea votò per leggere il direttivo che sarebbe rimasto in carica per un quadriennio. L'avvocato Baggio fu eletto all'unanimità presi-

dente e Piero Mutti suo vicario. Nel consiglio entrarono il cileno Aristide Cicci, il rappresentante della Repubblica Popolare Cinese, Yao Zhihian, il brasiliano Bareto Raimondo, lo statunitense Arturo Anselmo ed il canadese Giovanni Ruggeri.

La responsabilità della segreteria

fu affidata allo svizzero Bruno Bernasconi ed un altro dirigente elvetico, Pierfranco Chiesa, assunse la carica di amministratore delegato. Il compito di revisore dei conti fu affidato a Dario Miguel Amarilla Valdez del Paraguay.

Il motore sportivo della Cbi fu la

commissione tecnica - arbitrale al cui vertice fu piazzato un uomo di grande esperienza, l'italiano Piero Bassi. Con lui collaborarono lo svizzero Fausto Calderari, Angelo Sugasti del Paraguay e l'argentino Ferruccio Marcial.

(103 - continua)



VIP

# IL MIO ABBRACCIO? A PASOTTO E CESTELLI



di Carlo Massari

Nato il 13 ottobre 1990 a Erba (Como), Luca Viscusi è un giovane atleta della raffa che ha bruciato le tappe e nel breve volgere di alcuni anni ha già acquisito la mentalità vincente dei campioni. Un pezzo da novanta, come è stato definito, visto il palmarès che annovera e che sino ad oggi contiene ben tre titoli europei (due a squadre ed individuale under 18 nel 2006 e 2008), cui ha fatto seguito nel 2010 la conquista di quello mondiale individuale disputato a Roma per la qualifica under 21.

Non pago di ciò, Luca ha infilato nel diadema personale anche la corona europea della prima edizione individuale under 23 a Rimini lo scorso ottobre. E a quest'ultimo successo era stato aggiunto, poco prima, il titolo nel campionato italiano individuale. A tutto ciò vanno aggiunti anche i titoli della verde età: under 14 individuale 2003 e 2004, a coppie under 18 del 2005 con il compagno Giorgio Bramati. Senza dimenticare una Coppa Italia giovanile ed il premio speciale Oscar Mondiale delle Bocce assegnatogli nel 2012 a Portonovo di Ancona. E la conseguenza più logica di questo cammino è stata la promozione nel 2012 nella categoria A1, quella dei big, ovvero i fuoriclasse della raffa, che gli ha consentito di incamerare alcune significative affermazioni nel Circuito FIB, la vittoria in un Grand Prix e alcune presenze con la squadra nazionale giovanile.

Ventidue anni, cresciuto a pane e bocce...

"Probabilmente è così, visto che mi sono avvicinato al gioco delle bocce alla tenera età di soli sei anni, quando i coetanei si diletano di altre cose, ed io ho preso in mano le bocce sintetiche entrando subito in sintonia con queste sfere che, mi ricordo, erano di colore azzurro".

Si dice un amore a prima vista.

"Frequentavo le elementari e al termine delle lezioni correvo subito a casa per poter giocare a bocce, ben inteso come semplice

passatempo, ed al termine della giornata mi sentivo felice".

La grande passione per le bocce non ha comunque impedito a Luca Viscusi di conseguire il diploma di perito informatico. E, di conseguenza, le belle vittorie in campo boccistico gli hanno aperto la strada nel mondo



L'inconfondibile stile di Luca Viscusi qui in campo con la maglia della MP Filtri Rinascita di Modena. Il club emiliano lotta in alta classifica nella serie A della raffa.

del lavoro, dopo un tirocinio di lavori precari, grazie all'interessamento dello sponsor della società Rinascita di Modena nella quale gioca attualmente Luca, il signor Pasotto Bruno titolare della Ditta MP Filtri di Milano.

Quando la tua prima uscita in una gara molto importante?

"Un ricordo indelebile. Avvenne sulle corsie della società Ariberto di Como nel 2010. Ero di categoria A e giocavo in casa al cospetto del pubblico amico. Ho fatto un buon percorso sino alle semifinali".

La vittoria indimenticabile?

"Sono due. Il mondiale under 21 di Roma nel palazzetto FIB ed il Grand Prix di Frosinone, una gara quest'ultima di categoria A1, ed io, con il tesserino di A, ho sostituito un assente e mi sono piazzato al primo posto. Una soddisfazione enorme".

sono cambiate in quanto si è accasato con la mia società, la Rinascita, e dunque ho meno occasioni di incontrarlo e forse pone magari ...un occhio di riguardo".

La tua bocciata: raffa o volo?

"Mi vanno bene entrambe. Le posso praticare secondo le esigenze del momento nel corso di una partita".

Ruolo: accostatore o raffista?

"Nel singolo spesso sviluppo il gioco d'attacco e quindi è importante il ruolo di bocciatore. Ultimamente ho svolto anche il ruolo del puntatore mentre nella formazione a terna mi è congeniale quello di mezzo".

Le tue bocce?

"Utilizzo bocce di 107 millimetri di diametro, peso 920 grammi. Non ha importanza il colore poiché sono tutte belle, variopinte, e presentano una vasta gamma per cui non c'è che l'imbarazzo della scelta".

Alimentazione ed allenamenti. Segui determinate tabelle?

"Per problemi di lavoro non posso attenermi a determinate tabelle sia per quanto riguarda gli allenamenti che la stessa alimentazione. Attuo una pratica poco costante, direi saltuariamente".

Come vivi la vigilia di un campionato al quale tieni immensamente?

"Cerco di prepararmi al meglio trovando il tempo almeno per le partite di allenamento, molte, alternandone con footing. Tengo sott'occhio anche l'alimentazione, evitando tentazioni culinarie".

I sogni nel cassetto?

"Vorrei vincere il titolo mondiale a squadre senior con la MP Filtri".

Sei tifoso di altri sport?

"Soprattutto del calcio in quanto sono tifoso del Milan. Mi piace molto il tennis che mi avvince quando



Viscusi campione italiano individuale assieme alle campionesse della stagione 2012 (a sinistra) e sul podio dell'europeo under 23 di Rimini. In alto, due momenti della grande giornata nel palabocce FIB di Roma nel 2010 quando si meritò il titolo mondiale under 21.

gioca Federer".

I compagni e la tua squadra di bocce?

"Siamo una formazione dove regna armonia ed una grande amicizia anche quando le cose non vanno per il verso giusto. Ambiente direi familiare che ha permesso di trovare il rilancio nel torneo nazionale, dopo una incertezza iniziale, con una sequenza di sei vittorie consecutive".

I film che ti intrigano?

"Quelli d'azione".

I viaggi che vorresti intraprendere?

"Un viaggio in America percorrendola da costa a costa per conoscere usi e costumi delle varie etnie che la popolano".

Una vittoria da dedicare a qualcuno?

"Nessun dubbio. Subito dopo aver vinto il titolo europeo individuale sul finire del 2012 a Rimini, nella ca-



tegoria under 23, dedicai il successo allo sponsor della società Rinascita, Bruno Pasotto, titolare della ditta MP Filtri di Milano il quale mi aveva assunto nella sua azienda ed al quale sono riconoscente per questo inserimento molto importante per il mio futuro.

Senza dimenticare Renzo Cestelli, direttore sportivo della Rinascita, che mi ha sempre seguito con particolare attenzione e mi ha sostenuto dandomi fiducia anche nei momenti meno

brillanti".

Idee chiare di un giocatore che ha indossato la casacca del campione inizialmente con la Ariberto di Como e da quattro anni veste quella della Rinascita di Modena e che non ha alcuna intenzione di abbandonarla.

Anzi, i suoi propositi sono di proseguire sulla strada lastricata di tanti successi incrementandola quanto prima con altri luminosi traguardi che il suo bagaglio tecnico tattico e le aspirazioni lasciano intravedere.



a cura di Vincenzo Santucci

REGOLE

# RAFFA

## Quesito

Mentre arbitro un set di coppia del campionato di serie, mi è capitato un caso che vorrei sottoporre alla vostra attenzione. Boccia a 20 centimetri dalla tavola di fondo in bersaglio con il pallino che si trova leggermente davanti alla boccia a circa due centimetri dalla stessa. Viene dichiarata la boccia del punto, ma viene colpito solamente il pallino e la boccia si ferma contro la tavola di fondo davanti alla boccia dichiarata.

Vista la regola che il pezzo dichiarato si deve muovere e, nel caso specifico, non si è mosso, ho dichiarato il vantaggio.

Ora chiedo: se la boccia tirata dopo avere colpito il pallino (non dichiarato) fosse tornata indietro colpendo la boccia dichiarata, come mi sarei dovuto comportare?

Claudio Boni - Parma



## Risposta

La regola prevede che, nel tiro al bersaglio tra due o più pezzi, il pezzo dichiarato dall'atleta deve muoversi dalla sua posizione iniziale; pertanto, se la boccia tirata dopo avere colpito il pallino (non dichiarato) fosse tornata indietro colpendo la boccia dichiarata, anche se con l'ausilio della gomma di fondo, la giocata è da ritenersi regolare.



a cura di Mario Occeili

REGOLE

# VOLO

## Quesito

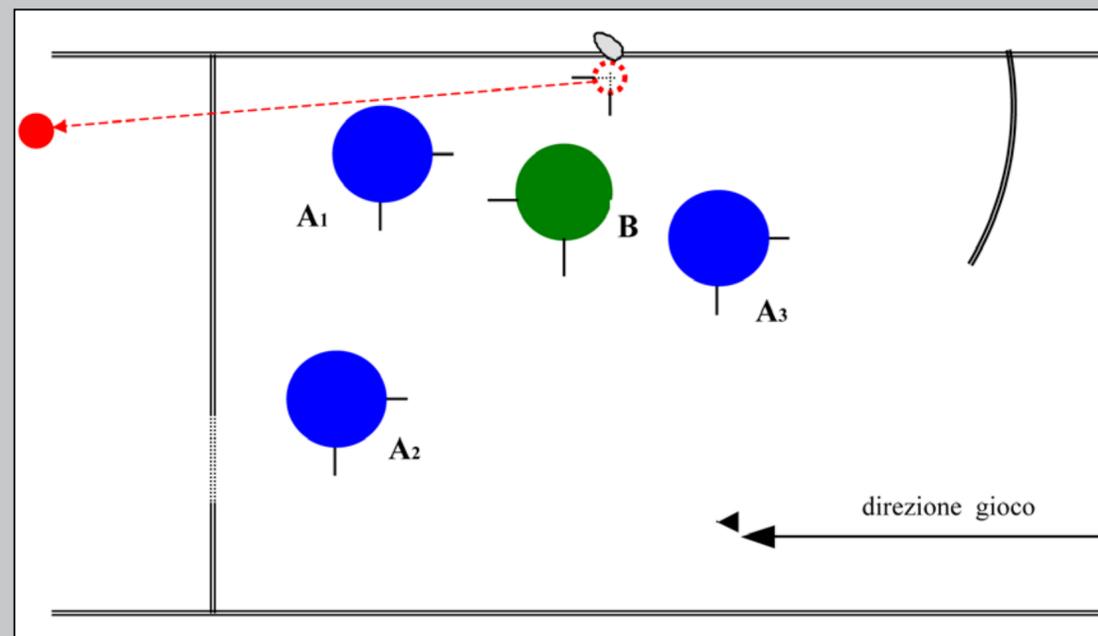
Gradirei da parte dell'esperto una delucidazione per un caso a cui ho assistito durante un incontro di campionato di società e che mi ha lasciato molto perplesso.

La squadra A, rimasta con 2 sole bocce contro 5 dell'avversaria, annuncia e tira al pallino (posto vicino alla linea laterale) per salvare una giocata molto compromessa. La boccia tirata colpisce in pieno il pallino (come si suole dire "a legno") che schizza violentemente contro la tavola di fondo. Esplode un applauso verso il tiratore ma grande è la mia sorpresa, come quella degli altri spettatori, nel vedere un giocatore della squadra B richiedere l'intervento dell'arbitro per giudicare la validità o meno del tiro. L'arbitro si è avvicinato al punto in cui si trovava il pallino, ha verificato con scrupolo e poi ha deciso per la non validità del tiro, cosa che ha creato vivaci proteste da parte della squadra A.

Sono iniziate subito numerose discussioni tra noi spettatori ed alla fine pare che il tiro sia stato annullato perché la boccia tirata, dopo aver colpito il pallino è schizzata, intaccandola, sulla linea laterale e sul terreno del campo limitrofo.

La decisione presa dall'arbitro è stata corretta?

Giuseppe Solavagione - Moncalieri (Torino)



## Risposta

Un caso molto simile, ma riguardante una boccia, era già stato pubblicato sulla nostra rivista (n.5 - 05/2008) per cui, in parte, ci ripetiamo.

Quando un oggetto viene colpito direttamente senza toccare il terreno, il tiro è regolare.

Purtroppo, più delle volte, la discussione in campo avviene sull'accertamento se un oggetto è stato colpito direttamente o meno. Si possono presentare situazioni diverse:

- l'arbitro ha visto direttamente come sono andate le cose e decide di conseguenza;
- l'arbitro non ha visto, ma ha la fortuna di incontrare, tra i presenti, una persona di sua fiducia (collega arbitro, dirigente F.I.B., ecc.) che ha visto tutto e lo ragguaglia, per cui decide di conseguenza;
- l'arbitro non ha visto e non ha testimonianze; in questo caso controlla attentamente il punto di caduta della boccia e, se riesce a capire come sono andate le cose (diversa è l'impronta lasciata da una boccia che batte e va in avanti, rispetto a quella che batte e va indietro o di fianco, specie se il terreno è molto sabbioso ...), decide di conseguenza. Se invece non ha possibilità alcuna di capire come sono andate esattamente le cose, sarà costretto a controllare solo la riga di tiro o la linea laterale e decidere di conseguenza (cosa che probabilmente è avvenuta nel caso descritto dal nostro lettore).

AMARCORD

# GIOCHI DEL MEDITERRANEO - BARI 1997



Gianluca Formicone e Emiliano Benedetti sul podio più alto di Bari nella specialità raffa. I due campioni italiani, in gran forma, si meritano l'oro battendo in finale i sanmarinesi Frisoni e Bollini.



Formicone e Benedetti con il presidente federale Romolo Rizzoli ed il commissario tecnico Dante D'Alessandro. La prima partecipazione delle bocce ai Giochi di Bari fu un successo di Rizzoli.



L'azzurro Loris Meret durante la prova del tiro progressivo del volo. Assieme al suo partner, Marco Ziraldo, regalò all'Italia la medaglia di bronzo. Il titolo andò alla Francia e l'argento alla Croazia.



Gianni Laigueglia e Stefano Bruno centrarono una straordinaria medaglia d'argento nel doppio di petanque. In una finale tiratissima i due azzurri dovettero arrendersi ai tunisini Lakhel e Lakili.



ALBO D'ORO

# CAMPIONATO MONDIALE SENIORES PETANQUE



## CAMPIONATO MONDIALE TERNE SENIORES PETANQUE

1959 Spa (Belgio)	De Souza, Marcou, Maraval (Francia)
1961 Cannes (Francia)	De Souza, Marcou, Maraval (Francia)
1963 Casablanca (Marocco)	De Souza, Marcou, Maraval (Francia)
1964 Ginevra (Svizzera)	Boualem Gourab, Ahmed Sennia, Ahmed Farah (Algeria)
1965 Madrid (Spagna)	Evequoz, Ferraud, Théiler (Svizzera)
1966 Palma de Maiorca (Spagna)	Evequoz, Ferraud, Théiler (Svizzera)
1971 Nizza (Francia)	Agustin Perez Del Pino, Angeles Miguel Villalva Garcia, Bautista Juan Cardenal (Spagna)
1972 Ginevra (Svizzera)	Jean Paon, Robert Lebeau, Tibure Mattei (Francia)
1973 Casablanca (Marocco)	Pierre Haraz, Daniel Baldo, Michel Vuignier (Svizzera)
1974 Alicante (Spagna)	Jean Kokoian, Josè Garcia, René Morales (Francia)
1975 Quebec (Canada)	Giovanni Serando, Salvatore Pau, Mario Carioli (Italia)
1976 Monaco (Principato di Monaco)	Serge Rouviere, René Lucchesi, Claude Calenzo (Francia)
1977 Lussemburgo (Lussemburgo)	Serge Rouviere, René Lucchesi, Claude Calenzo (Francia)
1978 Mons (Belgio)	Giovanni Serando, Antonio Napolitano, Franco Ferro (Italia)
1979 Southampton (Gran Bretagna)	Giovanni Serando, Antonio Napolitano, Franco Ferro (Italia)
1980 Nevers (Francia)	Jean Camelique, Eric Franzin, Antoine Savio (Svizzera)
1981 Gand (Belgio)	Alain Hemon, Christian Hemon, Christian Bergh (Belgio)
1982 Ginevra (Svizzera)	Bernard Bandoli, Jean Marie Cornutello, Raymond Clapier (Principato di Monaco)
1983 Tunisi (Tunisia)	Mohamed Ferjani, Abdallah Benhmida, Hedi Jabeur (Tunisia)
1984 Rotterdam (Olanda)	Seddik Kouider, Hafid Alaoui, Mohamed Safri (Marocco)
1985 Casablanca (Marocco)	Didier Choupay, Alain Bideau, Patrik Lopeze (Francia)
1986 Epinal (Francia)	Allala Jendoubi, Abderraouf Lakili, Tharek Lakili (Tunisia)
1987 Boumerdes (Algeria)	Hafid Alaoui, Aziz Hammouchen, Mohamed Safri (Marocco)
1988 Genova (Italia)	Didier Choupay, Christian Fazzino, Daniel Voisin (Francia)
1989 Pineda de Mar (Spagna)	Didier Choupay, Christian Fazzino, Daniel Voisin (Francia)
1990 Monaco (Principato di Monaco)	Hafid Alaoui, Amal Moufid, Abdellatif Laouija (Marocco)
1991 Andorra (Andorra)	Michel Schatz, Philippe Quintais, Georges Simoes (Francia)
1992 Aosta (Italia)	Daniel Monard, Christian Fazzino, Jean-Marc Foyot (Francia)
1993 Chang-Maj (Thailandia)	Michel Schatz, Philippe Quintais, Georges Simoes (Francia)
1994 Clermont-Ferrand (Francia)	Didier Choupay, Michel Loy, Alain Bideau (Francia)
1995 Bruxelles (Belgio)	Philippe Suchaud, Philippe Quintais, David Le Dantec (Francia)
1996 Essen (Germania)	Philippe Suchaud, Philippe Quintais, David Le Dantec (Francia)
1997 Montpellier (Francia)	Khaled Lakhel, Abderraouf Lakili, Tharek Lakili (Tunisia)
1998 Maspalomas (Spagna)	Philippe Quintais, Didier Choupay, Christian Fazzino, Michel Briand (Francia)
1999 Isole Reunion - St. Denis (Francia)	Christian Andriatseheno, Kailas Oukabay, Jean Jacques Randriananirasana (Madagascar)
2000 San Bras de Albertel (Portogallo)	Michel Van Campenhout, André Lozano, Claudy Weibel, Jean-Francois Hemon (Belgio)
2001 Monaco (Principato di Monaco)	Philippe Quintais, Philippe Suchaud, Henri Lacroix, Eric Sirot (Francia)
2002 Grenoble (Francia)	Philippe Quintais, Philippe Suchaud, Eric Sirot, Henri Lacroix (Francia)
2003 Ginevra (Svizzera)	Philippe Quintais, Philippe Suchaud, Eric Sirot, Henri Lacroix (Francia)
2004 Grenoble (Francia)	Bruno Le Boursicaud, Bruno Rocher, Damien Hureau, Michel Loy (Francia)
2005 Bruxelles (Belgio)	Philippe Suchaud, Henri Lacroix, Simon Cortes, Julien Lamour (Francia)
2006 Grenoble (Francia)	Didier Chagneau, Sylvain Dubreuil, Michel Loy, Mohamed Ferjani (Francia)
2007 Pattaya (Thailandia)	Henri Lacroix, Philippe Suchaud, Bruno Le Boursicaud, Thierry Grandet (Francia)
2008 Dakar (Senegal)	Henri Lacroix, Philippe Suchaud, Bruno Le Boursicaud, Thierry Grandet (Francia)
2010 Izmir (Turchia)	Henri Lacroix, Philippe Suchaud, Bruno Le Boursicaud, Thierry Grandet (Francia)
2012 Marsiglia (Francia)	Henri Lacoix, Philippe Suchaud, Bruno Le Boursicaud, Dylan Rocher (Francia)

Il campionato non è stato disputato negli anni 1960, 1962, 1967, 1969 e 1970. Dopo l'edizione 2008 si svolge a cadenza biennale.



## CAMPIONATO MONDIALE TIRO DI PRECISIONE SENIORES PETANQUE

2000 San Bras de Albertel (Portogallo)	Philippe Quintais (Francia)
2001 Monaco (Principato di Monaco)	Philippe Quintais (Francia)
2002 Grenoble (Francia)	Philippe Quintais (Francia)
2003 Ginevra (Svizzera)	Philippe Quintais (Francia)
2004 Grenoble (Francia)	Sami Atallah (Tunisia)
2005 (Belgio)	Thaloenkiat Phusa Ad (Thailandia)
2006 Grenoble (Francia)	Thaloenkiat Phusa d (Thailandia)
2007 Pattaya (Thailandia)	Carlos Sylvain Rakotoarivelo (Madagascar)
2008 Dakar (Senegal)	Abdessamad Menkari (Marocco)
2010 Izmir (Turchia)	Bruno Le Boursicaud (Francia)
2012 Marsiglia (Francia)	Bruno Le Boursicaud (Francia)

Dopo l'edizione del 2008 si svolge a cadenza biennale.



Tre flash dei mondiali delle piccole bocce. Qui sopra, a sinistra, i campioni italiani Giovanni Serando, Antonio Napolitano e Franco Ferro sul podio più alto di Mons in Belgio nel 1978 e, a destra, gli stessi azzurri con la maglia iridata conquistata a Southampton, in Inghilterra, l'anno successivo. In alto, la storica foto dei finalisti della prima edizione del 1959 giocata a Spa tra la terna belga e quella francese. Vinse quest'ultima con De Souza, Marcou e Maraval che si ripeterono anche nelle due successive edizioni di Cannes e Casablanca.

AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI APRILE



ROMOLO RIZZOLI

16 aprile 1941

Presidente Federale

SAVERIO AMORMINO

5 aprile 1997

Campione italiano petanque

LUIGI ANDREON

2 aprile 1938

Presidente Fib Veneto



ANNA D'ELIA

29 aprile 1980

Campionessa italiana raffa

PAOLO BALBONI

6 aprile 1959

Campione italiano raffa

CLAUDIO CASSIN

23 aprile 1965

Arbitro Internazionale



GIULIANO DI NICOLA

22 aprile 1983

Campione mondiale raffa

MATTIA CHIAPPELLO

7 aprile 1991

Campione italiano petanque

BRUNO COSTAMAGNA

16 aprile 1952

Arbitro Nazionale



MANUEL ROVESTI

27 aprile 1995

Campione europeo raffa

VITTORIO DEL SAVIO

6 aprile 1951

Arbitro Nazionale

LUCA DI FELICE

27 aprile 1990

Campione europeo raffa



EMILIANO BENEDETTI

14 aprile 1973

Campione mondiale raffa

DOMENICO DI NATALE

16 aprile 1963

Arbitro Nazionale

BERTINO D'INCA'

22 aprile 1948

Arbitro Nazionale

SALVATORE DI NOIA

15 aprile 1946

Arbitro Nazionale

SALVATORE FERRAGINA

25 aprile 1975

Campione italiano raffa

ROBERTO FRATTE

9 aprile 1959

Presidente Fib Friuli V.Giulia



VINCENZO SANTUCCI

23 aprile 1955

Presidente Fib Lazio

SALVATORE GALLO

18 aprile 1959

Arbitro Nazionale

MAURO GIOIA

30 aprile 1956

Arbitro Nazionale

GIANCARLO GOSTI

10 aprile 1946

Presidente Fib Toscana

MARIO LOCATELLI

8 aprile 1958

Campione italiano raffa

MASSIMO MENCIOTTI

28 aprile 1975

Arbitro Nazionale



ROSA GRECO

1 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

GIUSEPPE NAPPI

7 aprile 1962

Arbitro Nazionale

GIANCARLO PAPOLINI

19 aprile 1943

Campione italiano raffa

DORIANO PIGALARGA

7 aprile 1954

Arbitro Nazionale

GRAZIELLA ROCCA

25 aprile 1955

Campionessa italiana petanque

LUIGI ROMANO

23 aprile 1959

Arbitro Nazionale



LEONARDO PORROZZI

3 aprile 1974

Campione mondiale raffa

RENATO SCACCHIOLI

15 aprile 1946

Campione mondiale raffa

MASSIMO SERAFINI

11 aprile 1955

Arbitro Nazionale

MASSIMO TAPPARELLI

18 aprile 1949

Arbitro Nazionale

STEFANO TRINCHERO

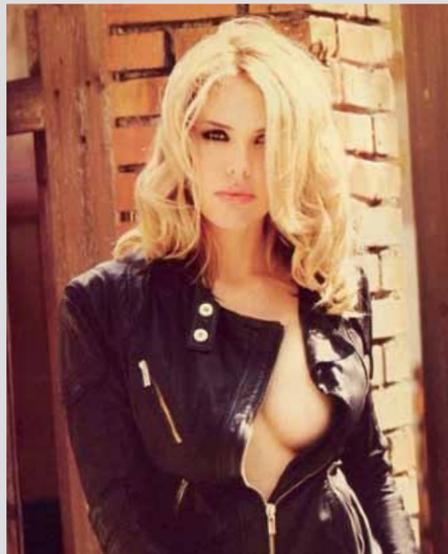
9 aprile 1975

Arbitro Nazionale

MAURO VACCA

3 aprile 1953

Arbitro Nazionale



ILARY BLASI

28 aprile 1981

*Auguri anche a...*

JESSICA ALBA

28 aprile 1981

AL PACINO

25 aprile 1940

EZIO GREGGIO

7 aprile 1954

GIACOMO PORETTI

26 aprile 1956



LUCA LAURENTI

29 aprile 1963

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

## OROSCOPO



# LA VOCE DELLE STELLE - APRILE



## ARIETE

Incontrerete una persona che non vedevate da molto tempo e rimarrete perplessi. Non fatevi commuovere e ricordate che ogni serpe ha il suo veleno. Numeri fortunati il 22 e il 31.



## TORO

Aprile vi darà molta soddisfazione sul lavoro. Approfittatene per crearvi una situazione che potrà esservi molto utile finanziariamente in futuro. Evitate mare, laghi e fiumi. Fortuna al Gratta & Vinci.



## GEMELLI

La salute in questo mese vi creerà qualche problema. Correte subito ai ripari con una visita accurata. Prendetevi un po' di riposo e andate a far visita ad un parente lontano.



## CANCRO

Accettate un invito da un'amica che non vi è molto simpatica. Cambierete opinione. Tenete d'occhio i comportamenti in famiglia: qualcuno si sta mettendo in una brutta situazione.



## LEONE

Questo mese andrà tutto a gonfie vele. Intraprendete tutto quello che avete in testa ed effettuate anche una spesa che desideravate fare da tempo senza mai decidervi. Ne vale la pena.



## VERGINE

Il partner vi nasconde qualcosa. Non si tratta di problemi di cuore ma finanziari. Attenzione a non farvi trascinare in una difficile vertenza. Curate le mani e i piedi ed evitate il colore verde.



## BILANCIA

E' il momento buono per mettere i puntini sulle i di una situazione non molto chiara. Fate pulizia per evitare l'incancrenirsi di rancori incomprensibili. Regalo in arrivo. Stupendo.



## SCORPIONE

E' ora di darsi una bella spazzolata. Cambiate look ed aprite il portafoglio per cambiare il guardaroba. Qualcuno vi osserva e ne trarrete un ottimo ritorno di immagine sul lavoro.



## SAGITTARIO

Ricordate: 4, 9 e 23. Sono tre numeri d'oro che possono portarvi grosse sorprese se uniti al vostro giorno di nascita. Giocate a tutto quello che vi capita sotto mano. Non ve ne pentirete.



## CAPRICORNO

Avrete una sorpresa da una telefonata di un personaggio un po' strano. Vi proporranno una gita: accettate ma non avvicinatevi ad animali di qualsiasi genere. Salute buona.



## ACQUARIO

L'affare che vi hanno proposto non vale nulla. Non fatevi abbindolare ma lasciatevi guidare dal vostro buon senso. Notizie straordinarie da un figlio. Preparate i festeggiamenti.



## PESCI

Un po' di ginnastica vi porterebbe molto sollievo ai problemi di salute che vi affliggono. Non siate pigri, decidetevi a passare qualche ora in palestra. Vi cambierà la vita. Colore fortunato il rosso.

**Un gioco antico con un cuore giovane**

**Anche quest'anno puoi destinare il**

**5 per mille alla**



**FIB**

**Federazione Italiana Bocce**

**indicando sul Modello**

**Unico o sul 730 il nostro codice**

**80083470015**



**Dai una mano allo sport delle bocce**

**5  
X  
1  
0  
0  
0**